

1° Campionato Italiano Invernale
TIRO DI CAMPAGNA CON ARMI A CANNA RIGATA
COMPLETO individuale OPEN
Distanze 50 – 100 – 200 metri

REGOLAMENTO TECNICO
2015

ART.1 – SCOPI

1.1 La FIDASC, nell'ambito dei propri fini istituzionali (art. 2 dello Statuto), organizza annualmente il Campionato italiano invernale individuale Open di Tiro con Carabina da Caccia alle distanze di 50 – 100 – 200 metri denominato “*COMPLETO*”

ART. 2 - ORGANIZZAZIONE

2.1 La gara è organizzata dalla F.I.D.A.S.C. nazionale che può a ciò delegare una Società FIDASC in grado di assicurare lo svolgimento nel rispetto dei requisiti propri alle specialità di tiro previste dal presente Regolamento. Le spese organizzative sono a carico della Società organizzatrice. La FIDASC nazionale provvederà direttamente, di anno in anno, a diramare tramite circolare le norme generali per lo svolgimento del campionato.

Art. 3 – PARTECIPANTI – REQUISITI

3.1 Sono Ammesse le seguenti categorie individuali:

- Junior man e lady da 16 a 20 anni compiuti
- Senior da 21 a 59 anni compiuti
- Veterani da 60 anni compiuti
- Lady da 21 anni compiuti

L'età anagrafica è da riportare all'anno solare nel quale si svolgono le gare.

3.2 Tutti i tiratori dovranno dimostrare di essere in possesso di:

- a) Tessera associativa F.I.D.A.S.C. accompagnata dalla ricevuta del conto corrente che attesti l'avvenuto pagamento della quota di tesseramento, secondo le norme per il tesseramento emanate con circolare dalla FIDASC nazionale per l'anno in corso che dovranno obbligatoriamente essere esibite all'atto dell'iscrizione alla gara alla quale si partecipa, pena l'esclusione;

- b) della licenza di caccia in corso di validità per quanto riguarda la tassa di concessione governativa necessaria per il Porto di fucile, o di porto d'armi uso sportivo.
- c) Tali documenti dovranno obbligatoriamente essere esibite all'atto dell'iscrizione alla gara alla quale si partecipa, pena l'esclusione;
- d) Nella categoria "Juniores" i tiratori di età compresa tra i 16 anni compiuti ed i 17 anni non in possesso della licenza di porto d'armi, possono partecipare alla gara solo se accompagnati da una persona in possesso dei requisiti previsti dalle normative vigenti.

Art. 4 – CLASSIFICHE

4.1 I tiratori competono per le seguenti classifiche:

Senior: vi sono ammessi tutti gli atleti dai 21 ai 59 anni compiuti, in possesso dei documenti di cui ai precedenti artt. 2.3 e 4.

Ladies: vi sono ammesse tutte le atlete in possesso dei documenti di cui al precedente art.4

Veterani: vi sono ammessi tutti gli atleti da 60 anni compiuti in possesso dei documenti di cui ai precedenti artt. 2.3 e 4.

Junior man e Lady: vi sono ammessi tutti gli atleti di età compresa tra 16 e 20 anni compiuti, in possesso dei documenti di cui al precedente art. 3.

Art. 5 – ISCRIZIONI - TITOLI

- 5.1 Le iscrizioni al Campionato Italiano, devono pervenire all'organizzazione entro 7 giorni prima dell'inizio della manifestazione.
- 5.2 Il 1° classificato, rispettivamente per ciascuna delle categorie ammesse (art. 3.2), è proclamato "Campione Italiano Completo di Tiro con Carabina" per l'anno in corso.

Art. 6 - DELEGATO DELLA FIDASC

- 6.1 I Delegati FIDASC sono scelti tra gli Ufficiali di gara FIDASC iscritti all'Albo Federale oppure tra i componenti la Commissione Tiro di Campagna.
- 6.2 Il Delegato FIDASC coordinatore della manifestazione, è designato dal Coordinatore nazionale della disciplina.
- 6.3 Al Delegato FIDASC compete la facoltà di adottare, nello spirito del regolamento, tutti i provvedimenti ritenuti necessari nell'interesse del buon svolgimento della manifestazione, sorvegliandone la regolarità e la rigorosa osservanza delle disposizioni regolamentari federali e di programma.
- 6.4 Deve verificare le avvenute iscrizioni dei partecipanti, verificando l'idoneità della documentazione come richiesta dal presente regolamento.

- 6.5 Il Delegato FIDASC redige ed invia alla FIDASC nazionale i risultati della gara, invia dettagliata relazione sull'andamento della manifestazione, correlata dai nominativi degli Ufficiali di gara, dall'elenco di tutti i partecipanti, evidenziando cognome, nome e numero di tessera FIDASC.
- 6.6 Segnala alla FIDASC nazionale, quei concorrenti che con parole, atti o altre manifestazioni, tengono un comportamento scorretto o quanto meno irrispettoso nei confronti dei signori Ufficiali di gara, dei Dirigenti, dei componenti il Comitato organizzatore o di altri concorrenti.
- 6.7 Riceve i reclami che dovessero eventualmente essere presentati sul campo da concorrenti e, ove trattasi di applicazione dei regolamenti e delle normative federali, sentito il parere dell'Ufficiale di gara di riferimento, decide riferendo poi agli organizzatori i provvedimenti adottati.
- 6.8 Ove si renda necessario, il Delegato FIDASC sarà incaricato, previo comunicazione ufficiale della Segreteria Federale FIDASC, alla effettuazione di eventuali e straordinari rimborsi spese da rendicontare all'ufficio amministrazione della FIDASC nazionale.
Sarà sua cura, inoltre, ove si renda necessario, ottemperare alla predisposizione ed alla distribuzione del materiale di premiazione anticipatamente inviato dalla FIDASC nazionale.
- 6.9 Decide di far partecipare sotto riserva i concorrenti contro i quali prima dell'inizio delle gare sia stato presentato reclamo e lo stesso non sia risolvibile sul posto.
- 6.10 Nel caso in cui non sia possibile decidere sul posto, il reclamo deve essere trasmesso dal Delegato FIDASC per il successivo seguito, correlato dal suo parere, agli Organi competenti della FIDASC nazionale.
- 6.11 Redige ed invia alla F.I.D.A.S.C. nazionale dettagliata relazione sull'andamento generale della manifestazione, unitamente alle classifiche complete.
- 6.12 Il Delegato FIDASC è preposto al controllo delle armi secondo il regolamento FIDASC del Campionato italiano della disciplina.

Art. 7 – UFFICIALE DI GARA

- 7.1 Gli Ufficiali di gara sono scelti tra gli iscritti all'Albo degli Ufficiali di gara federali, dando precedenza a quelli "Altamente Specializzati" e sono designati dal Coordinatore nazionale della disciplina.
- 7.2 Gli Ufficiali di gara sono designati in base al numero delle piazzole di tiro predisposte per lo svolgimento della gara (si consiglia 1 uff. di gara ogni 3 piazzole) oltre ad un unico ufficiale di gara addetto alla verifica dei punteggi conseguiti dai tiratori.

- 7.3 L'Ufficiale di gara ha la facoltà di disporre manipolazioni di sicurezza sulle armi in qualsiasi momento.
- 7.4 L'Ufficiale di gara verifica il quantitativo di cartucce consentite sulla postazione di tiro, per l'espletamento della prova. Vigila, inoltre, affinché nessuna persona oltrepassi il limite ammesso agli spettatori.
- 7.5 Segnala al Delegato FIDASC quei concorrenti che con parole, atti o altre manifestazioni, tengano un comportamento scorretto o quanto meno irrispettoso nei confronti degli Ufficiali di gara, del Comitato organizzatore o di altri concorrenti.
- 7.6 Segnala inoltre al Delegato FIDASC inosservanze comportamentali con riferimento alle disposizioni normative e procedurali del presente regolamento.
- 7.7 Al verificarsi delle condizioni di cui ai precedenti commi 5 e 6, il tiratore è immediatamente squalificato ed allontanato dal campo di tiro.

ART. 8 – ASSISTENTI (non obbligatori)

- 8.1 Gli assistenti sono preposti al buon funzionamento delle linee di tiro, alla collocazione e sostituzione delle sagome utilizzate, devono essere preferibilmente Tesserati FIDASC.
- 8.2 Il numero degli assistenti viene determinato dalla Società organizzatrice, a cui spetta anche l'onere di eventuali rimborsi spese.

ART. 9 - SVOLGIMENTO della GARA

- 9.1 La gara si svolge in 2 giornate:
- a) 1^a giornata Tiro a 100mt su 4 bersagli fissi su sagome di Capriolo, Volpe seduta, Camoscio e Cinghiale.
 - b) 2^a giornata Tiro a 50mt bersaglio mobile su sagoma di cinghiale e Tiro a 200mt su bersaglio fisso su sagoma di camoscio.
- 9.2 Il tiratore deve presentarsi sulla linea di tiro con cuffie, o similari, ed è consigliato l'uso di occhiali di protezione, con il fucile in perfette condizioni di funzionamento e munizionamento idoneo. E' fatto divieto al tiratore di portare con se un numero maggiore di cartucce di quelle strettamente necessarie per effettuare la prova.
- 9.3 Ogni tiratore avrà a disposizione n. 5 colpi per ogni sagoma prevista dalle discipline del "Completo"
- 9.4 In linea preliminare l'impianto di tiro deve garantire la sicurezza per i tiratori e per le persone presenti, evitando altresì in via tassativa la fuoriuscita dalla stazione dei bersagli di pallottole o altro, nonché assicurando le migliori condizioni per evitare l'inquinamento acustico e ambientale.

- 9.5 L'impianto di tiro deve rispettare le norme tecniche e strutturali come disciplinate nei singoli regolamenti delle specialità di tiro contemplate nel presente regolamento, così come la tipologia dei bersagli e le modalità per la determinazione dei punteggi.
- 9.6 Le armi, le munizioni, le ottiche consentite i bersagli conformi e la lettura dei bersagli e dei punteggi sono quelle riportate nei singoli regolamenti delle specialità di tiro di campagna con armi a canna rigata a 50, 100 e 200 metri.
- 9.7 Il concorrente, alla chiamata, si presenta sulla linea di tiro con fucile in custodia, quando non effettua il tiro l'arma deve comunque essere in posizione aperta o con l'otturatore in posizione arretrata (fucile semiautomatico);
- 9.8 Il Delegato FIDASC provvederà alla chiamata dei tiratori sulla linea di tiro. Dopo la 3^a chiamata, il tiratore non presente sarà automaticamente squalificato.
- 9.9 **Specialità tiro a 50mt su sagoma mobile:**
- 9.10 Il concorrente, alla chiamata, si presenta sulla linea di tiro con fucile in custodia, quando non effettua il tiro l'arma deve comunque essere in posizione aperta o con l'otturatore in posizione arretrata (fucile semiautomatico);
- 9.11 Il Delegato FIDASC provvederà alla chiamata dei tiratori sulla linea di tiro. Dopo la 3^a chiamata, il tiratore non presente sarà automaticamente squalificato.
- 9.12 Preso posto sulla piazzola, il concorrente procede, su comando dell'Ufficiale di gara, obbligatoriamente presente, a caricare l'arma con una cartucce del tipo consentito;
- 9.13 Il bersaglio del cinghiale corrente sarà sparato ad una distanza dai 45 ai 50 mt. alternativamente da sinistra a destra e da destra a sinistra in una finestra di tiro di 10 metri. La velocità sarà regolata per permettere di vedere il bersaglio per un lasso di tempo di circa 2,5 secondi sia da sinistra e destra che viceversa.
- 9.14 Il tiratore in attesa del bersaglio può imbracciare l'arma dopo avere chiamato lo stesso senza attendere la sua apparizione.
- 9.15 La gara si svolge in una serie di 5 colpi in un tempo massimo di 5 minuti; 3 colpi sparati al bersaglio da sinistra a destra e 2 colpi da destra a sinistra. Pertanto la sequenza sarà S/D – D/S – S/D – D/S – S/D
- 9.16 **Specialità tiro a 100mt su 4 sagome animali:**
- 9.17 **Posizioni di tiro:**
- a) in piedi con arma imbracciata
 - b) sdraiato con arma imbracciata in appoggio sui gomiti
 - c) alpenstok di diametro 25/30 mm e di altezza di 2 m. che dovrà essere appoggiata al suolo all'interno della pedana di tiro; non è consentito conficcarlo nel terreno o altro messo atto a sostenerlo.

- d) Al palo, trattasi di un palo preferibilmente rotondo con un diametro di 8/15 cm fissato alle due estremità (terreno/soffitto) della pedana in maniera stabile.

9.18 E' consentito il tiro accademico.

N. 5 colpi CAPRIOLO:

il tiratore sarà in posizione eretta con l'arma appoggiata ad un lato della postazione (un palo).

N. 5 colpi VOLPE SEDUTA:

il tiratore sarà sdraiato a terra, le braccia a sostegno della parte anteriore della carabina, in appoggio solo sui gomiti.

N. 5 colpi CAMOSCIO:

il tiratore sarà in posizione eretta con l'arma appoggiata ad un bastone (alpenstok).

N. 5 colpi CINGHIALE

il tiratore sarà in posizione eretta senza nessun appoggio.

Tutti i 20 colpi saranno effettuati dalle rispettive postazione alla distanza di 100 metri, il punteggio massimo di ogni sagoma è di 50 punti. Es: 50 x 4 = 200 punti.

9.19 A seconda delle istallazioni la prima prova sarà eseguita sulla sagoma di capriolo, la seconda su quella della volpe seduta, la terza sul camoscio e la quarta sul cinghiale (vedi allegato 2). Così di seguito per tutti i partecipanti che occupando le rispettive piazzole daranno luogo ad una rotazione continua.

9.20 Pur rispettando la sequenza dei bersagli (art. 16.2), ove è possibile, è consentito disporre gli stessi in maniera tale che le sagome siano diverse, da tiratore a tiratore.

9.21 **Specialità tiro a 200mt su sagoma di camoscio:**

9.22 Il bersaglio del camoscio sarà sparato ad una distanza di 200 mt. con il solo appoggio anteriore fornito dall'organizzazione.

9.23 La gara si svolge su 1 serie di 5 colpi da completare nel tempo massimo di 5 minuti. Tutti i colpi saranno effettuati dalle rispettive postazione.

9.24 Le classifiche finali relative alle distinte categorie ammesse, saranno determinate dal totale dei punti conseguiti nelle 3 discipline.

9.25 Non sono ammesse reiscrizioni.

9.26 I tiratori nella giornata antecedente la gara, o secondo il programma della manifestazione, possono effettuare tiri di prova senza limitazioni di colpi sui bersagli di prova.

Art. 10 – ARMI E OTTICHE

10.1 Sono ammesse le armi da caccia a canna rigata, in produzione da aziende, sono quindi escluse le armi artigianali ed i prototipi.

10.2 Le aste delle armi non possono superare in altezza il ponticello paragrilletto originale. Sono ammesse le calciature “thumbhole”. Saranno ammessi inoltre sia il “Bedding” sia la personalizzazione della sensibilità dello scatto e l’uso dello stecher.

10.3 E’ assolutamente proibito qualsiasi tipo di cavalletto. Sono consentiti i freni di bocca e l’impiego di armi monocolpo.

10.4 I calibri ammessi dovranno essere quelli previsti dall’articolo 13, comma 1° della legge 157/92, ma non inferiore al calibro 222 Remington.

10.5 Ottiche: sono consentite ottiche con ingrandimenti variabili senza alcun limite.

10.6 Il peso complessivo dell’insieme dell’arma (cannocchiale, caricatore ed otturatore) dovrà essere minore o uguale a 5.000 grammi con una tolleranza massima del 2%, e la sua lunghezza totale non può superare i 125 cm.

10.7 È ammesso l’uso di cannocchiali ausiliari per verificare il tiro da parte dei tiratori.

10.8 Sono ammesse carabine semiautomatiche (da caccia).

10.9 Qualunque tiratore è tenuto a mettere a disposizione l’arma utilizzata per la gara, qualora i direttori di tiro la richiedano per un controllo di conformità;

Art. 11 – MUNIZIONI

11.1 Sono ammesse tutte le munizioni, anche di ricarica. In caso di cartucce di ricarica il tiratore all’atto dell’iscrizione alla manifestazione dovrà fornire una dichiarazione di responsabilità.

Art. 12 – REGOLAMENTO DI TIRO

12.1 Le gare di tiro di Campagna con Armi a Canna Rigata dovranno svolgersi nel seguente modo:

I concorrenti, alla chiamata, si presentano sulla linea di tiro con fucile in custodia; quando non effettuano il tiro le armi devono comunque essere in posizione aperta (fucili basculanti) o con l'otturatore in posizione arretrata. Se uno o più tiratori non si presenta al tiro entro 5 (cinque) minuti dalla chiamata, si procederà all'effettuazione dei tiri da parte dei concorrenti presenti e la serie verrà comunque data per effettuata anche dagli assenti con l'attribuzione del punteggio 0 (zero). Preso posto sulla piazzola, i concorrenti procedono, su comandi chiari e distinti dell'Ufficiale di gara, che deve essere obbligatoriamente presente, a caricare l'arma con una cartuccia del tipo consentito. A comando, assumono, la posizione di "sparo" ed effettuano la serie nel tempo limite di 5 (cinque) minuti. Il tiro viene proseguito fino all'esaurimento delle 5 cartucce previste, caricando l'arma sempre con una cartuccia per volta. Eseguito il tempo o la serie da parte di tutti i concorrenti della pedana, al comando "ALT" i concorrenti sospendono immediatamente il tiro, scaricando le armi. I colpi eventualmente sparati dopo l'ALT comportano l'annullamento della serie. Successivamente, il tiratore abbandona la piazzola con l'arma in custodia.

- 12.2 Qualsiasi irregolarità di comportamento è sanzionata, previa una sola diffida, con l'allontanamento dalla piazzola e l'esclusione dalla gara, ad eccezione del caso di infrazione alle norme sulle armi e/o cartucce consentite, per le quali l'allontanamento è immediato (senza diffida).
- 12.3 E' obbligatorio l'uso delle cuffie o di altri sistemi di protezione acustica ed è consigliato l'uso degli occhiali di protezione. Non sono consentite alcun tipo di liberatorie. E' concesso l'uso facoltativo delle protezioni ai gomiti
- 12.4 I tiratori portatori di occhiali da vista, possono liberamente optare per l'uso o meno degli occhiali di protezione volendo anche sovrapporli a quelli da vista. Può essere utilizzato qualsiasi tipo di occhiali di protezione.

Art. 13 – INCEPPAMENTI E MALFUZIONAMENTI

- 13.1 Nel caso di inceppamento o in genere di malfunzionamento si prosegue come segue:
- 13.2 Il tiratore, ove il fucile cessa di funzionare durante una serie, lo consegna immediatamente, senza effettuare alcun intervento sull'arma, all'Ufficiale di gara, curando che l'arma sia sempre rivolta sul bersaglio in condizioni di sicurezza assoluta. L'Ufficiale di gara, per prima cosa, rivolge l'arma verso il campo di tiro (terrapieno) e prova ad esplodere un colpo. Nel caso l'arma funzioni, l'inceppamento non è riconosciuto ed il tiratore ha la facoltà di completare i tiri mancanti nel tempo residuo dei cinque minuti previsti.
- 13.3 Nel caso l'arma non funzioni deve essere immediatamente scaricata e quindi possono essere posti in atto tutti i controlli ed aggiustamenti necessari.
- 13.4 Qualora l'arma non fosse riparabile, è autorizzata la sua sostituzione.

- 13.5 Qualsiasi malfunzionamento addebitabile al tiratore non dà luogo a ripetizioni del tiro ed i colpi non sparati sono considerati zero.
- 13.6 In caso di mancato funzionamento di una cartuccia commerciale, il colpo va ripetuto, in caso di mancato funzionamento di una cartuccia ricaricata, il colpo non può essere ripetuto salvo il caso di mancato funzionamento dell'innesco.

Art. 14 – PREMI e CONTRIBUTI

- 14.1 La FIDASC nazionale provvederà alla fornitura dei premi , come sotto specificato:
- a) Medaglie per i podi di tutte le categorie;
 - b) Scudetto e diploma per il Campione italiano di tutte le categorie;
 - c) Premi offerti dagli Sponsors a favore dei Campioni d'Italia Individuali di tutte le categorie. Eventuali altri premi offerti dagli Sponsors verranno ripartite in base al numero degli iscritti per categorie.
- 14.2 Nel corso della cerimonia di premiazione il concorrente ha il dovere di essere presente al ritiro dei premi, in assenza, gli stessi verranno incamerati dalla FIDASC e non più consegnati all'interessato.
- 14.3 La quota inerente l'utilizzo dell'Impianto di tiro ove si svolgerà la Finale nazionale, sarà ricavata dalla quota iscrizione che verrà determinata in accordo tra il Coordinatore nazionale FIDASC della disciplina e la Società FIDASC organizzatrice.
- 14.4 La FIDASC Nazionale in occasione della finale nazionale provvederà alla dotazione dei bersagli del tipo omologati necessari per il regolare svolgimento della gara.

ART. 15 – NORME COMPORTAMENTALI

- 15.1 E' fatto assoluto divieto ai tiratori partecipanti alla gara, interferire ed influenzare in alcun modo, durante e dopo la prova, l'operato del Delegato FIDASC e degli Ufficiali di Gara.
- 15.2 Il tiratore, per qualsiasi controversia, può avvalersi di quanto all'art. 23 del presente Regolamento.
- 15.3 In caso di irregolarità di comportamento, il concorrente è immediatamente squalificato e allontanato dal campo di tiro dal Delegato FIDASC.

Art. 16 - RECLAMI

- 16.1 La presentazione dei reclami deve avvenire per iscritto prima della lettura delle classifiche ufficiali, previo versamento cauzionale di €. 50,00, che verranno restituiti solo in caso di accoglimento del reclamo da parte del Delegato FIDASC. L'importo di €. 50,00, qualora trattenuto, dovrà essere versato alla FIDASC

Art. 17 TUTELA AMBIENTALE

- 17.1 La Società organizzatrice deve provvedere alla raccolta e allo smaltimento dei bossoli e del piombo, in conformità alle normative vigenti .

Art. 18 – ANTIDOPING

- 18.1 La F.I.D.A.S.C. si riserva la facoltà di effettuare controlli antidoping secondo le norme vigenti.

Art. 19 – FACOLTA' DELLA F.I.D.A.S.C.

- 19.1 La F.I.D.A.S.C. si riserva di apportare al presente Regolamento quelle modifiche che si ritenessero necessarie per la migliore riuscita delle gare o le condizioni di sicurezza.